



ALBAVILLA - “Raramente accetto di partecipare a intitolazioni di vie e piazze dedicate a mio fratello, perché vie e strade si intitolano ai morti. Ma mio fratello non è morto: lo hanno eliminato, ma lui continua a vivere. Il parco, invece, è una cosa viva e per questo oggi sono qui”. Con queste parole, **Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo Borsellino**, oggi, **lunedì**, ha salutato la **cerimonia di inaugurazione del parco Falcone-Borsellino a Carcano di Albavilla**.



Una cerimonia commossa e partecipata a cui hanno presenziato numerosi **cittadini** insieme alle **autorità civili**, il sindaco di Albavilla Giuliana Castelnuevo con l'Amministrazione comunale albavillese, il Presidente del Consiglio Regionale, Alessandro Fermi, i sindaci di Novedrate, Serafino Grassi, e di Castelmarte, Elvio Colombo, il vicesindaco di Mariano Comense, Andrea Ballabio, e alle **autorità militari**, tra cui il Prefetto Ignazio Coccia, il Questore Giuseppe De Angelis, il Comandante Provinciale dei Carabinieri il colonnello Ciro Trentin, il maggiore Francesco Donvito e il maresciallo Gaetano Marco Ensabella e il comandante della Polizia Locale di Albavilla, Pasquale Caputo. Con loro, Benedetto Madonia del Centro Studi Sociali contro le Mafie e Luigi Guarisco, Referente Regionale Libera Lombardia. Presenti alla cerimonia anche numerose **associazioni e gruppi di Albavilla**, tra cui il Gruppo Alpini, il gruppo folkloristico de I Paisan, la Protezione Civile, **gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, "Kennedy" e dell'Istituto di Agraria di Albese** a cui è affidata la gestione del verde del parco.



a Castelnuovo

“Tutti ricordano questo momento della storia italiana – ha dichiarato il **sindaco Giuliana Castelnuovo** – La morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ha creato a livello umano uno scompenso in tutti quanti noi perché se, in tanti purtroppo hanno perso la vita nella lotta contro la mafia, Falcone e Borsellino hanno condiviso una cultura generale contro la mafia. Ci hanno insegnato che quando si è indifferenti, si è complici”. E quindi: “Falcone un giorno disse a Borsellino che le persone tifavano per loro. Oggi possiamo dire che anche Albavilla tifa per loro”.



Consiglio Regionale, Alessandro Ferri

“L'intitolazione di un parco a due magistrati straordinari ha un duplice significato – ha dichiarato il **Presidente del Consiglio Regionale, Alessandro Ferri** – Da un lato, il ricordo commovente di un sacrificio compiuto per gli altri. Dall'altro questo messaggio ci ricorda che bisogna guardare all'Italia bella e che ogni singolo contributo per quanto piccolo è una goccia straordinariamente importante, di cui, come diceva Madre Teresa, il mare sarebbe altrimenti privo. E anche questa intitolazione è una goccia, è il contributo per un'Italia più bella, più legale”.



S
a
l
v
a
t
o
r
e
B
o
r
s
e
l
l
i

ino

A prendere poi la parola è stato **Salvatore Borsellino, fratello del magistrato**: “Il parco mi ricorda la pianta di ulivo che mia mamma ha voluto che piantassimo nella buca della bomba scoppiata in via D’Amelio. Un ulivo che arrivava da Betlemme e questo mi collega alle suore che prima abbiamo voluto ricordare, le Figlie di Bethlem, che si sono occupate dei bambini di questo asilo - ha commentato - Oltre all’ulivo di via D’Amelio, ce ne erano altri che sono stati messi a dimora nel giardino botanico di Palermo perché mia mamma diceva: ‘Se continuano a strapparli, mettetene un altro finché non strapperanno l’indifferenza’”.

“Quando Paolo è morto, nostra madre ci riunì e ci disse che avremmo dovuto andare dappertutto per non far morire il sogno di Paolo - ha aggiunto Salvatore Borsellino - Finché qualcuno si ricorderà di lui non sarà morto. Io continuo questo compito e faccio quello che posso anche se non so se serva perché il sogno di Paolo, un sogno d’amore, vive da solo. Paolo è morto per amore: io sono qui per la sua memoria che è lotta”. E quindi: “Io sono fratello di un soldato, ma a uccidere non è stato solo il fuoco del nemico, ma anche quello di coloro che avrebbero dovuto combattere con lui. Certe ferite quando si aprono non si possono più chiudere: continuerò a lottare per avere giustizia e verità”.



Al termine del discorso, sul palco sono saliti con Salvatore Borsellino i **bimbi della scuola dell'Infanzia "Carla Porta Musa"** che hanno voluto regalare al fratello del magistrato un **piccolo libro, creato da loro con le maestre**, in cui si narra la storia di due eroi, Paolo e Giovanni, che non solo riescono a sconfiggere gli "uomini vestiti di nero", ma insegnano con il loro esempio agli abitanti del loro paese a non aver paura.



La cerimonia è quindi proseguita l'**inaugurazione del parco e del cippo che porta un'immagine dei due magistrati**. E tra gli applausi dei presenti i bimbi delle scuole hanno lasciato volare in cielo tanti **palloncini** verdi, bianchi e rossi in onore dei loro eroi, Paolo e Giovanni.

VIDEO - La parte conclusiva del discorso di Salvatore Borsellino in occasione dell'inaugurazione del parco di Carcano intitolato proprio al fratello Paolo.

Galleria fotografica





































